



Comunicato n.32 | 11 novembre 2016

PER UN'EUROPA NO EXIT

Subito dopo il Giubileo dei senza dimora che si apre oggi, in un problematico scenario internazionale, Caritas Italiana promuove lunedì e martedì prossimi 14 e 15 novembre un seminario per riflettere sull'Europa e contrapporre a muri e chiusure una visione dell'Europa come unione dei diritti, dell'accoglienza, dell'inclusione

L'inclusione sociale dei poveri in Europa a partire dalle sfide più delicate che stiamo vivendo in un contesto mondiale sempre più orientato ad alzare muri, ad escludere, a contrapporre interessi particolari. Su questo rifletteranno gli oltre 200 partecipanti al Seminario promosso da Caritas Italiana che si terrà il **14 e 15 novembre presso The Church Palace, in via Aurelia 481.**

"Cosa succede al mondo di oggi – ci chiediamo con papa Francesco - che, quando avviene la bancarotta di una banca, immediatamente appaiono somme scandalose per salvarla, ma quando avviene questa bancarotta dell'umanità non c'è quasi una millesima parte per salvare quei fratelli che soffrono tanto?"

E ancora: l'Europa che sembra sgretolarsi di fronte alla **questione dei migranti** e ad un **euroscetticismo** dilagante ha ancora un'anima e dei valori da proporre a quasi **60 anni dai suoi Trattati costitutivi?**

Mentre l'Anno Santo della Misericordia sta per concludersi, oggi a Roma inizia il **"Festival europeo della gioia e della misericordia"**. È il nome scelto per il Giubileo dei senza dimora. Tre giorni a Roma con il Santo Padre per un ritiro sui temi del Giubileo della Misericordia: Dio consola, Dio perdona, Dio spera. Momento unico di Chiesa, che vedrà seimila persone in condizioni di precarietà unirsi da tutta Europa in piena dignità a quanti, nonostante tutto, continuano a promuovere condivisione e fraternità.

Su questa scia si innesta il Seminario **"Per un'Europa no exit"**, che partendo da un'analisi delle politiche europee, soprattutto quelle relative all'inclusione sociale, alla lotta alla povertà e alla tutela dei diritti degli ultimi, degli esclusi, dei migranti, degli invisibili cercherà di mettere a fuoco il loro impatto concreto sulle persone e sulle comunità. Come? In primo luogo ascoltando e valorizzando la partecipazione di tutti i "mondi" presenti; poi avanzando proposte, a partire dalle esperienze e dalle testimonianze della "rete" Caritas ai vari livelli, ma anche dai contributi delle realtà associative.

Lunedì 14 novembre, dopo il saluto di **don Francesco Soddu**, direttore di Caritas Italiana, alle **ore 11.00** aprirà i lavori **S.Em. il Cardinale Francesco Montenegro**, Arcivescovo di Agrigento e Presidente di Caritas Italiana. A seguire gli interventi di **S.E. Mons. Luc Van Looy**, Presidente di Caritas Europa e di **Enzo Moavero Milanese**, Direttore della School of Law dell'Università LUISS Guido Carli di Roma. I lavori proseguiranno poi in una riflessione sulle politiche sociali, in Italia e in Europa, e sulle sfide delle migrazioni e della cooperazione internazionale, con il contributo di esperti e rappresentanti dell'associazionismo.

In occasione del Seminario verrà presentato il **20° Dossier di approfondimento** di Caritas Italiana, dal titolo **"Generatori di risorse. L'economia Sociale: un approccio per un nuovo welfare"**: una riflessione sull'impatto della crisi economia e finanziaria sui sistemi tradizionali di welfare europei. La consapevolezza che le risposte classiche si sono rivelate inefficaci ci spingono a cercare con un nuovo sforzo "generativo" esperienze di welfare che hanno funzionato nonostante la crisi. L'economia sociale è una di queste. Risposte in cui vengono rimesse al centro le persone, anche quelle più vulnerabili. Persone intese sia come individui, ognuno con le proprie capacità e i propri limiti, sia come membri di una comunità, con cui ciascuna persona costruisce e coltiva le proprie relazioni.